



FORMAZIONE INIZIALE E RECLUTAMENTO DEI DOCENTI LINEE GUIDA DELLA PROPOSTA ANP

L'Anp considera i seguenti punti come qualificanti per una nuova politica del reclutamento dei docenti:

- formazione iniziale di livello universitario specialistico, con accesso a numero programmato. Coloro che aspirano all'insegnamento dovranno includere nel piano di studi della laurea magistrale esami relativi alle scienze dell'educazione ed alla didattica della disciplina in misura almeno pari al 20% dei crediti richiesti per il conseguimento della laurea stessa;
- parte di tali crediti sarà maturata attraverso lo svolgimento di significativi periodi di tirocinio presso le istituzioni scolastiche. Il tirocinio sarà progettato congiuntamente fra l'università e la scuola (o le reti di scuole), sarà seguito da un supervisore e da un tutor, e valutato dal dirigente scolastico o su proposta dello stesso;
- al termine di tali percorsi, l'esame di laurea magistrale avrà altresì valore di esame di abilitazione all'insegnamento e darà titolo all'iscrizione nell'albo regionale degli insegnanti certificati. A tal fine la commissione d'esame sarà opportunamente integrata;
- sui posti vacanti e disponibili, attribuiti annualmente all'organico delle singole scuole dalle competenti amministrazioni, le scuole (di preferenza, reti di scuole liberamente costituite a tale scopo) attiveranno procedure concorsuali di reclutamento, da attuare in osservanza di un regolamento nazionale;
- a tali procedure saranno ammessi unicamente gli aspiranti iscritti all'albo regionale dei docenti certificati;
- la commissione sarà presieduta dal dirigente della scuola (o da uno dei dirigenti delle scuole collegate in rete, designato dal collegio dei dirigenti interessati);
- i commissari d'esame saranno nominati dal dirigente della scuola (o dal collegio dei dirigenti della rete di scuole) fra docenti iscritti ad un apposito albo regionale, di preferenza in servizio nella stessa scuola o rete di scuole;
- a tale albo potranno essere iscritti, a domanda, unicamente docenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato da almeno cinque anni, che abbiano liberamente scelto di farsi valutare per almeno tre volte nell'ultimo quinquennio e che in dette valutazioni abbiano sempre riportato giudizio positivo;
- l'amministrazione scolastica periferica e la regione nel cui territorio sono collocate le scuole o le reti di scuole hanno facoltà di designare un proprio rappresentante in seno alle commissioni stesse;
- i rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di istituto della scuola (o delle scuole della rete) avranno facoltà di designare a propria volta un osservatore in seno alla commissione, senza diritto di voto e senza oneri per l'amministrazione;
- le procedure concorsuali devono concludersi entro un massimo di otto mesi dal loro avvio con la nomina dei vincitori, che assumono servizio con il primo settembre successivo;
- le scuole predispongono un percorso di inserimento professionale per il docente in prova, che comprende l'affiancamento come tutor di un docente esperto. Il periodo di prova – che comprenderà verifiche intermedie con funzione di orientamento e di ausilio



all'autoformazione - è valutato dal dirigente della scuola in cui si svolge, sentito il comitato di valutazione della stessa, ai fini della conferma nelle funzioni;

- altre scuole della regione che abbiano da coprire posti vacanti e disponibili loro attribuiti hanno facoltà di chiamare direttamente – entro i tre anni successivi alla conclusione delle procedure concorsuali – candidati giudicati idonei ma che non siano risultati vincitori, in alternativa all'espletamento di una propria procedura concorsuale ovvero qualora questa non abbia avuto esito positivo;
- nella fase transitoria, uno specifico percorso preferenziale di accesso all'insegnamento dovrà essere previsto per coloro che siano già in possesso del diploma finale delle SSIS ovvero di Laurea in Scienze della Formazione Primaria.

Luglio 2007